



Inclusione sociale e lavoro

PROGETTO AUREA, L'ARMONIA DELLE DIFFERENZE

APRE A BALERNA IL NUOVO PROGETTO PER PERSONE A BENEFICIO DI ASSISTENZA, IDEATO E GESTITO DA CARITAS TICINO, IN COLLABORAZIONE DIVISIONE DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ: UNO SPAZIO DI LAVORO, INCONTRO E FORMAZIONE, TRA SARTORIA SOCIALE, ECONOMIA CIRCOLARE E ATTIVITÀ TERRITORIALI, PER VALORIZZARE LE RISORSE DI CHI RISCHIA DI RESTARE AI MARGINI

L PROGETTO AUREA NASCE DA UN DESIDERIO DI SERVIZIO, DALLA VOLONTÀ DI APRIRE UN LUOGO CHE POSSA ACCOGLIERE IN MODO AUTENTICO ED INTELLIGENTE PERSONE DEL TERRITORIO PER CUI, CONDIZIONI PARTICOLARI, IMPEDISCONO UNA PROGETTUALITÀ DI RILANCIO PERSONALE NEL LORO TESSUTO SOCIALE O PROFESSIONALE ALL'INTERNO DEL MERCATO ORDINARIO.

Le misure di Caritas Ticino si offrono e misurano con questo intento da diversi decenni, riconsegnando e richiamando chi vi accede ad un percorso di valorizzazione delle proprie risorse, partecipazione all'economia locale in ambiti virtuosi e un'auto riflessione che generi scelte. Il progetto Aurea poggia sullo stesso paradigma, ma con l'ambizione di estendere ulteriormente la possibilità di accesso a situazioni particolarmente esposte e fragili, dotando la struttura di un presidio educativo e spazi di confronto e sostegno personalizzati. Il know-how maturato nell'incontro con la nostra realtà ci ha persuasi che fosse opportuno predisporci ad un'accoglienza che sconfinasse parametri e pregiudizi che talvolta accompagnano l'attivazione di alcuni progetti socio-professionali, convinti che vi sia un terreno straordinario percorribile con chi normalmente resta ancora più indietro, consegnato e assoggettato alla dimensione assistenziale senza parola e opportunità. La proposta è la medesima di sempre, certi che vi è un plus generativo che si plasma dentro una comunità che non ha esclusi, perché ciascuno ne è per natura parte imprescindibile e può concorrere fattivamente a produrre bene comune. È necessario un cammino insieme di riconoscimento dove il valore non si misura sulla "capacità" e il disvalore

sul suo contrario, ma nell'opportunità che ciascuno compia il suo tempo e sviluppi una personale traiettoria di senso. La sezione aurea, quella proporzione perfetta che si ripropone in natura in modo singolare, è simbolo di armonia estetica. Quest'armonia straordinaria raccogliamo dall'incontro delle diversità che si mescolano nei nostri contesti di attivazione e la riaffermiamo in questa nuova sfida. Una disabilità psichica o fisica che determina un'incapacità lavorativa è una dimensione che va accolta e mai stigmatizzata, che ha bisogno di ricondursi a dimensioni di sostegno e cura opportuni e che in nessun modo esaurisce chi la incarna. Abbiamo la sensazione che molti restano nell'ombra delle istituzioni, forse per timore o vergogna, talvolta magari perché piegati al giudizio.

Abbiamo l'ambizione di animare, anche in questo nuovo progetto, attività produttive diversificate dove ciascuno di loro con noi si riconsegna nuovamente ad un tempo opportuno che animi riflessione e opportunità di consapevolezza, dissolva la frustrazione dell'inganno di essere fuori perché in realtà parte di un noi ontologico. Sarà un luogo del territorio, aperto e abitato da chiunque lo desidera. Saranno attività reali e diversificate dove le persone potranno misurarsi con abilità differenti, pratiche e sociali. Avranno casa: Philos, la nostra sartoria sociale; un punto vendita 9R e di prodotti Catibio con un Caffè sociale

Le attività previste dal progetto: sartoria sociale *Philos*; un punto vendita *9R* e *Catibio* con un Caffè sociale al suo interno; un servizio per la cura del verde, un atelier per la produzione di mobili con pannelli di tessuti e legno proveniente dalle nostre filiere



testo di
Nicola di Feo

al suo interno; un servizio per la cura del verde che si occuperà del sedime circostante la struttura e di progetti territoriali; e infine un nuovo Atelier dove abbiamo l'ambizione di produrre mobili di design con pannelli di tessile e legno riciclati provenienti dalle nostre filiere. Sarà un luogo d'incontro, una testimonianza viva di un'economia circolare possibile.

L'opportunità di concretizzare questo nostro progetto nasce nella preziosa collaborazione con la *Divisione della sanità e della socialità*, partner istituzionale che cura e promuove le opportunità di attivazione sul territorio per persone a beneficio di prestazioni assistenziali. L'esperienza offrirà anche momenti di formazione e informazioni sulle assicurazioni sociali, perché se vi sono opportunità di sostegno dentro un diritto alla cura e alla promozione del benessere, i fruitori possano orientarsi con consapevolezza e dignità. Auguriamo a chiunque transiterà per la Casa Giovanni XXIII di Balerna, dove avrà sede il progetto, di essere pervaso da uno spirito comunitario e, se tale sarà, nutrirsi della sua naturale quanto straordinaria armonia. ■